

● [20] (1r.) Mio carissimo Macchi

Ti rendo mille e mille amichevoli ringra-
ziamenti della premura che hai presa a tutelare
le mie elezioni, e quella di mio fratello Peppino,
che ti onsequis. Spero sentire dallo primo tuo let-
tero, che riceverò in giornata, o domani la conferma
sulla elezione di Trucase, e forse sull'altra del Col-
legio Mercato di questo, esultà.

● Sulla elezione del nostro collega Signor
Pasquale Petroni, che ti raccomandai con altra
mia è surto un dubbio, che sentirai dal commes-
sario destinato a riferirlo. A me sembra, che l'ecce-
zione di nullità non sussista pel conosciuto princi-
pio di diritto che dice non menare a conseguenze l'erro-
(1v.) re sulla qualità della persona dop il fatto com-
piuto. Ti prego sostenere coll'efficacia della tua
parola, l'elezione anzioletta.

● Se il terribile flagello del colera, non avesse
desolato questa infelice città, ed io non fossi stato im-
paurito da una leggera sciolta, da cui fui sorpre-
so proprio alla vigilia del giorno stabilito alla mia
partenza per costà, ti avrei a quest'ora abbracciato.
Spero poterlo eseguire nel corso della seguente setti-
mana.

Ti abbraccio con ogni affetto, e sono invariabil-
mente.

Napoli 25 novembre 1865

L'amicissimo tuo
L. Romano